



Ministero della Salute

Conferenza stampa

Il benessere animale nei canili. Le attività di controllo a tutela del benessere animale nei canili, nelle strutture ricettive e nei pet shop

Roma, 17 ottobre 2024 - Si è tenuta questa mattina nella sala stampa della Camera dei Deputati la conferenza di presentazione dei risultati della campagna di controlli condotta dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS) sui canili e gattili, strutture ricettive, allevamenti e centri di addestramento, negozi di animali e pet food del territorio nazionale.

Alla conferenza stampa, promossa dal Sottosegretario alla Salute con delega alla sanità animale, on. **Marcello Gemmato**, si è fatto il punto sui possibili risvolti speculativi che sottendono alla gestione dei canili, in particolare in alcune Regioni italiane del Sud: *“Dai dati del Sistema di identificazione nazionale degli animali da compagnia (SINAC) del Ministero della Salute, di cui ho siglato l’istituzione lo scorso anno – commenta il Sottosegretario – emerge una fotografia sconcertante: sul totale dei cani ospitati nei canili delle regioni che attualmente aderiscono al SINAC, oltre 100.000 esemplari, più dell’80% è ospitato in sole cinque regioni, Puglia, Sardegna, Sicilia, Calabria e Campania. Se si rapporta a livello territoriale il numero dei canili autorizzati con il numero dei cani identificati e registrati, è evidente il sovraffollamento delle strutture, che determina il mancato rispetto di standard di salute e benessere animale adeguati. Questo, in prospettiva One Health, rappresenta una minaccia anche per la salute pubblica e per gli ecosistemi di riferimento. Basti pensare che in alcune regioni si registrano medie con punte di oltre 300 cani per canile. Inoltre, –*

continua Gemmato – tenuto conto del costo medio giornaliero unitario per la gestione del singolo cane ospitato nel canile, stimato dal Ministero della Salute in un range compreso fra 3,5 e 4,5 euro, la spesa pubblica in un arco temporale di 7 anni (durata media della permanenza degli animali nelle strutture) supera, in Italia, un miliardo di euro. Tale settore di attività, pertanto, è diventato particolarmente attrattivo per la cosiddetta “zoomafia”, che ritiene lucrativo trattenere esemplari nei canili per percepire sussidi statali, non curandosi delle loro condizioni e ostacolandone al contempo l’adozione.”

“Per fare luce su questi aspetti e utilizzando il SINAC – conclude il Sottosegretario – abbiamo avviato una campagna di controlli a tappeto di concerto con i NAS, che si è svolta da maggio a settembre 2024.”

*“Le attività di controllo – spiega il Comandante dei Carabinieri per la Tutela della Salute, **Gen. B. Raffaele Covetti** – hanno interessato il comparto degli animali d’affezione, per accertare lo stato di benessere nel mantenimento degli animali, la gestione e l’impiego di farmaci veterinari, la conservazione e la somministrazione di alimenti e mangimi. Le indagini hanno dato luogo a numerose sanzioni di tipo amministrativo, denunce, sequestri di strutture, per un valore complessivo di € 4.665.205.*

È fondamentale - sottolinea il Generale – disporre degli strumenti idonei a censire e verificare le strutture che ospitano animali d’affezione e in questo il SINAC si è rivelato un sistema valido e un supporto imprescindibile. Continueremo ad implementare le attività ispettive, di concerto con il Ministero della Salute, per il ripristino della legalità e la garanzia del benessere animale.”

Le attività di controllo sanitario sui canili del territorio nazionale sono state oggetto anche di un’interrogazione parlamentare nel novembre 2023, a firma della deputata

Rita Dalla Chiesa, che ha richiamato l'attenzione del Governo sul tema della salute e del benessere degli animali d'affezione.

*"Sono felice di aver potuto finalmente parlare di quello che rappresenta un gravissimo problema che riguarda soprattutto l'Italia del centro sud - afferma l'On. **Rita Dalla Chiesa**. Mi riferisco ai maltrattamenti sugli animali, alle condizioni terribili dei cosiddetti canili "fantasma", che arrivano ad ospitare anche 3.000 cani, dei quali poi non si sa più nulla. Parliamo di entrate economiche di cui beneficiano illegittimamente i gestori di molti canili, di mancanza di sterilizzazione dei randagi, della necessità di un albo per il personale volontario che lavora nei canili, troppo spesso senza adeguata formazione. Aspetti su cui finalmente stiamo facendo luce, soprattutto in un'ottica di rispetto della legge. Sono certa che da questa giornata prenderanno il via molte altre iniziative, con il coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate".*

Alla conferenza ha preso parte anche la Presidente dell'intergruppo parlamentare per i diritti degli animali e la tutela dell'ambiente, l'on. Maria Vittoria Brambilla, che ha fatto il punto sulle attività in corso e sulle iniziative legislative allo studio.

*"Il SINAC per la prima volta consente di identificare e registrare i nostri amici animali aumentando la capacità di governance del sistema. - è il commento dell'on. **Maria Vittoria Brambilla**. "Grazie al SINAC sarà possibile non solo erogare con la necessaria adeguatezza i servizi che i cittadini richiedono, ma anche raccogliere importanti indicatori sulla salute e sul benessere degli animali d'affezione. Un sentito ringraziamento va alle forze dell'ordine, e in particolare ai Carabinieri, per aver dato sistematicità alle verifiche sui canili e per aver portato alla luce tante situazioni assolutamente intollerabili. I dati forniti oggi sono la fotografia di una realtà con molte ombre, ma anche il necessario punto di partenza per altri, doverosi interventi. Voglio infine ricordare che proprio ieri la commissione Giustizia, esaminando la proposta di legge AC 30 di cui sono prima firmataria e relatrice, ha approvato un emendamento che esenta dal pagamento delle sanzioni amministrative i proprietari o i detentori che*

spontaneamente si mettono in regola con le norme sull'identificazione degli animali da compagnia. È un invito a far registrare nel sistema informativo il proprio animale, invito al quale la Lega italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente, di cui mi onoro di essere presidente, risponderà organizzando sul territorio "giornate" dedicate alla microchippatura".



Ministero della Salute

Segreteria del Sottosegretario di Stato On. Marcello Gemmato



+39 0659945778



segreteria.gemmato@sanita.it



Lungotevere Ripa,1 -00153, Roma - Italia

Il Sistema Informativo Nazionale degli Animali da Compagnia (SINAC)

La banca dati nazionale degli animali da compagnia nasce come progetto di anagrafe unica, centralizzata a livello nazionale per raccogliere i dati dei cani, gatti e furetti, identificati con microchip o tatuaggio in Italia.

La realizzazione di questa anagrafe è stata affidata dal Ministero della Salute al Centro Servizi Nazionale dell'IZS Teramo, che ha progettato e implementato il nuovo sistema nazionale.

Il SINAC rappresenta un importante punto di convergenza per diverse tipologie di utenti, tra cui i Servizi Veterinari regionali e territoriali (le ASL), il Ministero della Salute e altri enti deputati alla gestione del randagismo, i veterinari privati ed altri operatori del settore.

Nel SINAC, tutti i diversi attori possono dialogare in maniera efficiente tra di loro, superando le precedenti frammentazioni dovute alla diversità dei sistemi regionali.

Il SINAC è attualmente utilizzato dalle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Provincia Autonoma di Bolzano, Puglia, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Sardegna, Sicilia, Veneto, Umbria, Piemonte.

Le Regioni Emilia Romagna, Lazio, Toscana, P.A. Trento stanno finalizzando il processo per potere utilizzare il SINAC.

Numero di canili registrati suddivisi per regione (sono stati considerati i canili aperti al 10 ottobre 2024)

Regione	Numero canili
ABRUZZO	35
BASILICATA	24
CALABRIA	50
CAMPANIA	128
LIGURIA	22
LOMBARDIA	278
MARCHE	50
MOLISE	16
PIEMONTE	50
PUGLIA	215
SARDEGNA	51
SICILIA	104
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	4
UMBRIA	34
VALLE D'AOSTA	1
VENETO	45

Regione	Numero cani presenti AL 31/12/2023
ABRUZZO	33429
BASILICATA	73624
CALABRIA	103761
CAMPANIA	243338
LIGURIA	7392
LOMBARDIA	23353
MARCHE	13530
MOLISE	13222
PUGLIA	133639

SARDEGNA	173532
SICILIA	153941
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	212
VALLE D'AOSTA	95
VENETO	13283